

Problemi nuovi dietro il « miracolo »

Le operaie nel M. E. C.: braccia a buon mercato

Dovrebbe già essere scattata la piena parità salariale nei sei paesi, ma è certo che essa non potrà realizzarsi senza lotta - Giovani donne in fabbrica - Francia: il divario maggiore; Italia: il livello salariale più basso - Una « strategia europea » per l'emancipazione femminile

Con l'entrata in vigore della seconda fase del MEC, quella definita nel Trattato costitutivo di Roma di « politica sociale », che avrebbe dovuto aprirsi il 1° gennaio 1962 ma che ha subito un rinvio, emergerà finalmente quel grosso groviglio che riguarda la equiparazione dei salari femminili a quelli maschili nei paesi della C.E.E. I paesi membri hanno infatti stabilito a suo tempo di dare corso ad un articolo 119, che stabilisce quanto segue: « Lo Stato membro assicura durante la prima tappa, e in seguito mantiene, l'applicazione del principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile per lo stesso lavoro ».

in notevole stantaggio, e da qui le sollecitazioni e proteste dei capitalisti francesi. Ma non soltanto l'articolo non è stato applicato integralmente, bensì vi è stato un peggioramento della situazione salariale delle donne, essendosi più verificata, nei fatti, una linea di azione comune fra i monopoli, non soltanto per mantenere le sperequazioni ma per ripristinarle. In Francia, infatti, se è rimasto uguale il minimo contrattuale del salario per gli uomini e per le donne, in tutta la produzione di esso la sperequazione è di una mano sempre più avvertita, così che la differenza tra salari maschili e femminili è passata dal 7 per cento del 1° aprile 1956, al 19,8 per cento del 1° aprile 1959, e al 22 per cento del 1° aprile del 1960. Si tratta della percentuale di scarto più elevata che si sia verificata dopo il 1916.

lari maschili, stanno paesi che oggi fanno da freno alla stessa applicazione dell'art. 119: sono il Belgio, il Lussemburgo, l'Olanda, e quella Germania dei grandi trust, dei grandi cartelli, che riserva alle lavoratrici le peggiori condizioni rispetto agli uomini.

paesi della piccola Europa», emessa a Bruxelles il 2 aprile del '59, in cui si impegnava ad opporre « all'alleanza dei monopoli, dei miliardi, la azione coordinata dei lavoratori e delle masse popolari ». Questa azione comune, indispensabile al successo, è possibile. Ma rispetto ad impegni di questa portata e ad affermazioni politiche di questa natura, l'azione non si è purtroppo sviluppata sempre con una prevedibile e come avrebbe dovuto avvenire. Soltanto in una parte delle condizioni di lavoro e di vita riservate alle lavoratrici nei paesi dell'Europa capitalista è indispensabile ormai che le organizzazioni operaie, politiche e sindacali, assumano un atteggiamento comune e sviluppino un'azione coordinata.

linea ferroviaria è ormai terminata. I lavori sono stati ritardati da un incidente: una grossa gru ha lasciato cadere un vagone da un'altezza di circa due metri ed è rimasta danneggiata. Il vagone ha evitato di pochissimo una baracca nella quale si erano rifugiati parecchi giornalisti. Nella foto: gli operai riparano la linea elettrica.

Sgomberata la linea a Harmelen

Le vittime accertate sono 91



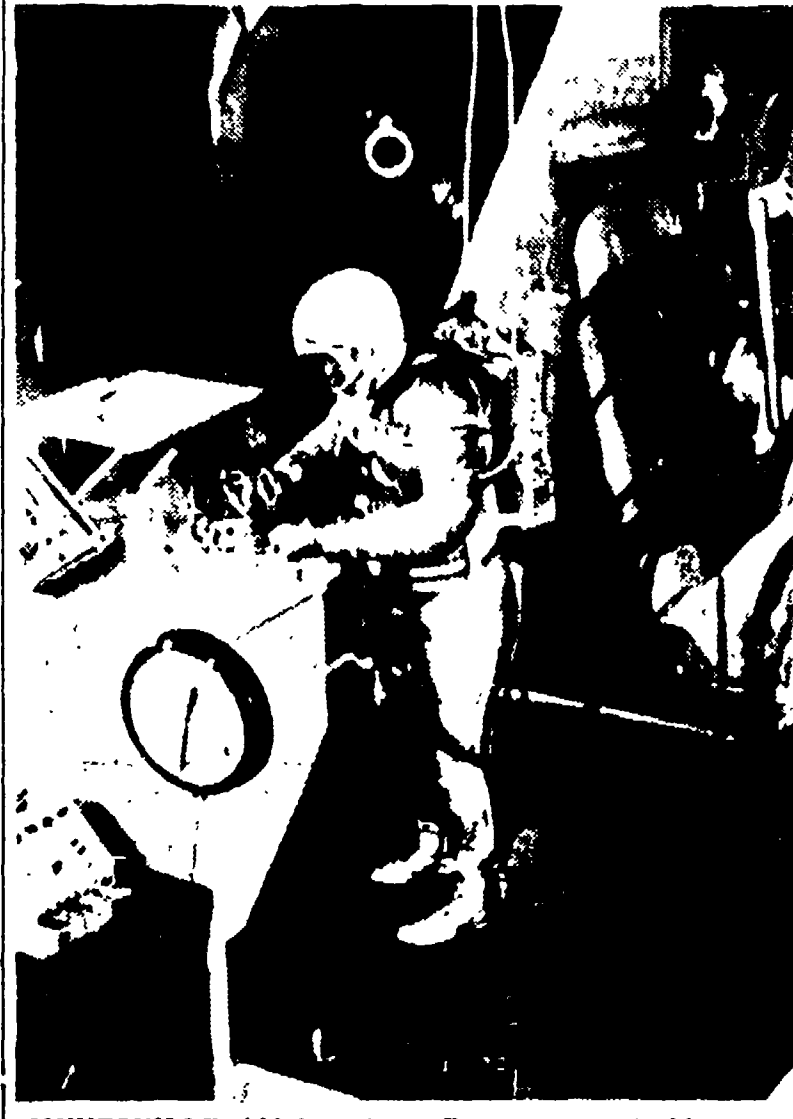
L'AJA - L'ospedale militare di Utrecht ha fornito oggi il bilancio delle vittime dell'incidente ferroviario di ieri a Harmelen: 91 morti e 75 feriti. Le vittime sono state tutte identificate, ad eccezione di due, un uomo e una donna. Dei feriti ricoverati negli ospedali, tre si trovano ancora in pericolo di vita. Lo sgombero della linea ferroviaria è ormai terminato. I lavori sono stati ritardati da un incidente: una grossa gru ha lasciato cadere un vagone da un'altezza di circa due metri ed è rimasta danneggiata. Il vagone ha evitato di pochissimo una baracca nella quale si erano rifugiati parecchi giornalisti. Nella foto: gli operai riparano la linea elettrica.

Sostanziale unità tra i monopolisti

Nel quadro dei sei paesi del MEC, la Francia resta la nazione dove, nonostante il ripristino della discriminazione, la situazione delle lavoratrici è più avanzata. L'Italia è quella dove l'accoppiamento delle distanze tra salari maschili e femminili ha raggiunto, come abbiamo detto, in certi settori, vittorie notevoli, ma dove le condizioni di vita delle donne che lavorano sono quanto mai penose e improntate allo sfruttamento. Al più basso livello di retribuzione rispetto ai sa-

lari maschili, stanno paesi che oggi fanno da freno alla stessa applicazione dell'art. 119: sono il Belgio, il Lussemburgo, l'Olanda, e quella Germania dei grandi trust, dei grandi cartelli, che riserva alle lavoratrici le peggiori condizioni rispetto agli uomini.

Così verso Marte?



MUNTSVILLE (Alabama) - Ecco come potrebbe presentarsi l'interno di un'astronave da lanciare verso Marte nel prossimo futuro. Il fotografo ha potuto effettuare la ricostruzione riprendendo un tecnico del centro di voli spaziali Marshall, in tuta spaziale gonfiata d'aria, intento ad eseguire un lavoro meccanico.

L'autore degli « Algerini » di fronte al tribunale di Parigi

Don Davezier era già stato condannato in contumacia a dieci anni di lavori forzati

PARIGI. 9. — L'autore del libro Gli algerini, don Robert Davezier, di 38 anni, è comparso oggi dinanzi al tribunale militare di Parigi sotto l'accusa di « attentato alla sicurezza dello Stato ». Con lui viene processato anche un algerino, Imr Zinet, albergatore a Parigi.

perché gli algerini si erano ribellati. Mi sono così posto la domanda: « Abbiamo noi il diritto di aiutare gli algerini? ». Non ho agito solo, mi sono consigliato con uomini autorevoli ed ho visto che quella guerra era ingiusta. Si parla di carità per gli individui, ma la carità suprema è la libertà di ogni uomo. Essa può essere spugnata a tutta una classe sociale e a tutto un popolo. Non ho mai creduto, durante quel periodo, di mancare di patriottismo. Ho pensato anche che quanto facevo rientrava in una certa tradizione politica ed anche militare francese. Avevo riconosciuto la libertà degli algerini e mi mettevo a questa libertà di esercitarla ».

La lista dei testi citati dalla difesa comporta 42 nomi. Numerosi sacerdoti sono attesi alla sbarra e alle loro deposizioni in favore di Don Davezier si unirono pure quelle di tre pastori protestanti e di personalità del mondo della politica, della filosofia, della letteratura, fra cui l'accademico di Francia Francis Mauriac, Daniel Mayer, Jean Paul Sartre, ecc.

In viaggio verso le stelle

I futuri astronauti coltiveranno canne

HARTFORD (Connecticut). 9. — Gli scienziati del centro sperimentale di agricoltura di New Haven (Connecticut) ritengono che per viaggi spaziali della durata di parecchi mesi la pianta più adatta sia la canna da zucchero. La canna da zucchero è quella che assorbe la

Un ex dipendente di Amici eseguirà i lavori degli aeroporti milanesi

Fondazioni e piste dell'aeroporto della Malpensa date in appalto nonostante la legge lo vieta - Una interrogazione al sindaco di Milano sull'« affare » presentata dai consiglieri radicali

MILANO. 9. — L'impresa Angelo Farsura, alla quale si deve la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, figura nei documenti ufficiali come la costruttrice di « tutte » le infrastrutture dell'aeroporto intercontinentale di Milano Malpensa e dell'aeroporto internazionale di Milano Linate. L'impresa Farsura avrebbe così costruito le piste di volo, le piste di rullaggio, le piste di raccordo, i piazzali per la sosta degli aerei, gli impianti di drenaggio. Invece le cose sono andate diversamente e in un modo sul quale si chiede ora che si faccia luce.

to Titta e quindi all'impresa TEBI, una società a responsabilità limitata, fondata nel 1955 da Anselmo Fusari con un capitale di 900 mila lire. Gli amici del colonnello Amici sono dunque giunti sino alla metropoli lombarda e vi sono giunti proprio quando, nel 1958, il col. Amici cessava la sua attività all'aeroporto di Fiumicino.

Un ex dipendente di Amici eseguirà i lavori degli aeroporti milanesi. Fondazione e piste dell'aeroporto della Malpensa date in appalto nonostante la legge lo vieta. Una interrogazione al sindaco di Milano sull'« affare » presentata dai consiglieri radicali.

« Sull'« affare » SEA-Malpensa una interrogazione al sindaco di Milano è stata presentata nel pomeriggio di oggi dai consiglieri radicali Bodrero, Scalfari e Turone che chiedono risposta scritta circa: 1) i criteri seguiti dalla SEA nella concessione in appalto dei lavori di costruzione delle piste, dei piazzali e di altri manufatti degli aeroporti Malpensa e Linate alla società-impresa Farsura; 2) i criteri seguiti da quest'ultima azienda nell'assegnazione del subappalto ad una società controllata dal signor Fusari; 3) i costi delle opere realizzate nei due aeroporti milanesi.

Un ex dipendente di Amici eseguirà i lavori degli aeroporti milanesi. Fondazione e piste dell'aeroporto della Malpensa date in appalto nonostante la legge lo vieta. Una interrogazione al sindaco di Milano sull'« affare » presentata dai consiglieri radicali.

« Sull'« affare » SEA-Malpensa una interrogazione al sindaco di Milano è stata presentata nel pomeriggio di oggi dai consiglieri radicali Bodrero, Scalfari e Turone che chiedono risposta scritta circa: 1) i criteri seguiti dalla SEA nella concessione in appalto dei lavori di costruzione delle piste, dei piazzali e di altri manufatti degli aeroporti Malpensa e Linate alla società-impresa Farsura; 2) i criteri seguiti da quest'ultima azienda nell'assegnazione del subappalto ad una società controllata dal signor Fusari; 3) i costi delle opere realizzate nei due aeroporti milanesi.

Andreotti minaccia

dalla attuazione delle norme costituzionali riguardanti il decentramento delle attività dello Stato e la istituzione dell'Ente Regione, la reale autonomia dei Comuni e delle Province. Le Regioni infatti dovrebbero avere totale competenza per la attribuzione degli appalti in materia di L.L.P.P. Che questa non sia la volontà della DC è dimostrato dal fatto che, anche là dove le Regioni già esistono il governo rifiuta di delegare loro la utilizzazione dei fondi. Basti il caso del Piano della Sardegna per la cui realizzazione in capo la opposizione ha chiesto venisse stabilita la competenza della Regione.

Azione di freno su tutti i salari

L'ingresso delle donne nel lavoro a condizione di sottosalarario, la sperequazione tra salari femminili e maschili tenuta artificialmente in piedi, ha giocato inoltre per i monopoli il ruolo di condizionare lo stesso salario dei lavoratori di sesso maschile. L'azione di freno, di riversare la sottovalutazione salariale — tanto più che oggi è possibile un interambio concorrenziale tra lavoratore e lavoratrice — sull'intera classe operaia. Il basso salario femminile, insomma, ha continuato ad esercitare un'influenza depressiva sul livello generale dei salari, ragione per cui il problema della eguale retribuzione per un lavoro equivalente, fra gli uomini e le donne, è questione che interessa in prima istanza, non tanto i movimenti femminili, quanto i partiti operai e le centrali sindacali.

Annunciato a Mosca

Molotov non ha lasciato l'URSS

MOSCA. 9. — Un portavoce del governo sovietico ha detto oggi la notizia, di fonte occidentale, secondo cui l'ex ministro degli Esteri Molotov sarebbe già partito da Mosca, per Vienna. « Sarebbe dovuto partire sabato, ma non lo ha fatto », ha affermato l'invitato a dire quando Molotov lascia Mosca, il portavoce ha risposto di non saperlo.

Annunciato a Mosca

Molotov non ha lasciato l'URSS

MOSCA. 9. — Un portavoce del governo sovietico ha detto oggi la notizia, di fonte occidentale, secondo cui l'ex ministro degli Esteri Molotov sarebbe già partito da Mosca, per Vienna. « Sarebbe dovuto partire sabato, ma non lo ha fatto », ha affermato l'invitato a dire quando Molotov lascia Mosca, il portavoce ha risposto di non saperlo.

I futuri astronauti coltiveranno canne

HARTFORD (Connecticut). 9. — Gli scienziati del centro sperimentale di agricoltura di New Haven (Connecticut) ritengono che per viaggi spaziali della durata di parecchi mesi la pianta più adatta sia la canna da zucchero. La canna da zucchero è quella che assorbe la